

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o età di costruzione o dei piani abitati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde () indicano la possibilità di una sola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fasciatura. Il codice identificativo dell'edificio è costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio: viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano rifare le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, anziché su caselle che effettivamente le contengono. Per l'identificativo, i dati di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario aver avvertito della collaborazione del coordinamento comunale.
Tipologia edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Q1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
Q2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
Q3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temperature sono irregolari quando presentano disseminare in pianta, e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma dei descrittori riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia il ruolo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali, il danno è leggero anche se questi ultimi possono rapidamente essere sconsigliati.

D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avviato l'intervento di limitazione del danno parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione sostenibile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella di valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (apere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui agibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche le eventuali persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agevole l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accompagnare la scheda con quale livello di accuratezza e affidabilità della visita, indicare con quale livello di accuratezza e affidabilità la scheda è stata compilata. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati tecnici		Età		Uso - esposizione		Occupanti	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	1 5 2.50	A 0 50	1 1919	1 1919	1 1919	1 1919	1 1919
02 10	2 2.50-3.50	B 50 70	2 1945	2 1945	2 1945	2 1945	2 1945
03 11	3 3.50-5.0	C 70 100	3 1945	3 1945	3 1945	3 1945	3 1945
04 12	4 5.0	D 100 130	4 1945	4 1945	4 1945	4 1945	4 1945
05 13	5 5.0	E 130 170	5 1945	5 1945	5 1945	5 1945	5 1945
06 14	6 5.0	F 170 230	6 1945	6 1945	6 1945	6 1945	6 1945
07	A 0 50	G 230 300	7 1945	7 1945	7 1945	7 1945	7 1945
08	B 0 100	H 300 400	8 1945	8 1945	8 1945	8 1945	8 1945

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soal)

Strutture verticali	Strutture in muratura				Altre strutture			
	Strutture verticali	Strutture orizzontali	Strutture miste	Strutture miste	Tela in c.a.	Tela in acciaio	Tela in acciaio	
1 Non Identificata	A	B	C	D	E	F	G	
2 Volte senza catene	A	B	C	D	E	F	G	
3 Volte con catene	A	B	C	D	E	F	G	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con soletta in calce, travi e volte...)	A	B	C	D	E	F	G	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con soletta in calce, travi e volte...)	A	B	C	D	E	F	G	
6 Travi con soletta rigida (travi in calce, travi con soletta in calce di c.a., travi ben collegata a soletta di c.a.)	A	B	C	D	E	F	G	

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (1)				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	D4-D5 Gravissimo	D3-D4 Medio grave	D2-D3 Medio	D1 Leggero	Nessuno	Debolissimo	Carezzante e/o trattenuto	Riparazione
1 Strutture verticali	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Scale	A	B	C	D	E	F	G	H
3 Scale INTEGRATE	A	B	C	D	E	F	G	H
4 Copertura	A	B	C	D	E	F	G	H
5 Temporaneo-tramazzi	A	B	C	D	E	F	G	H
6 Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato comporre Nulla.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Nessuno	Rimozione	Puntellatura	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggio	Trasferimento e protezione passaggio	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	A	B	C	D	E	F	G	
2 Caduta tegole, cornicioni...	A	B	C	D	E	F	G	
3 Caduta cornicioni, parapetti...	A	B	C	D	E	F	G	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	A	B	C	D	E	F	G	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	A	B	C	D	E	F	G	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	A	B	C	D	E	F	G	

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggio	Trasferimento e protezione passaggio	Trasferimento e protezione passaggio	
1 Crolli e cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	E	F	G	
2 Rottura di reti di distribuzione	A	B	C	D	E	F	G	

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 0 Danno: 1 Perdita forte 2 Perdita moderata 3 Perdita leggera 4 Parure 5 Assenti 6 Generati dal sisma 7 Assenti dal sisma 8 Assenti dal sisma 9 Assenti dal sisma

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)
BASSO	0	0	0	0
BASSO CON PROVVEDIMENTI	0	0	0	0
ALTO	0	0	0	0

Esito di agibilità

Esito di agibilità	Esito di agibilità
A Edificio AGIBILE	0
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (buio o parzialmente AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1))	0
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	0
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	0
E Edificio INAGIBILE	0
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	0

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cancellature o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione copertura	9 Trasferimento e protezione passaggi
4 Puntellature di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	
6 Rimozione di tegole, cornicioni, parapetti	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 1 Nuclei familiari evacuati 1 N° persone evacuate 1

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento Annotazioni Foto d'insieme dell'edificio spilla

Il compilatore (in stampatello) Firma